



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

La Segreteria

Trasmissione tramite PEC

Al Presidente del Consiglio regionale del Veneto

Roberto Ciambetti

protocollo@consiglioveneto.legalmail.it

Al Presidente della Regione del Veneto

Luca Zaia

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Trasmissione delibera n. 310/2024/PRSS del 9 ottobre 2024.

Secondo quanto stabilito nel dispositivo, si trasmette la delibera n. 310/2024/PRSS adottata dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 9 ottobre 2024, relativa agli esiti del controllo delle relazioni sui risultati a consuntivo dell'ULSS 3 Serenissima per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 1, comma 170 della L. 23 dicembre 2005, n. 266.

Distinti saluti.

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Letizia Rossini



CORTE DEI CONTI



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 09 ottobre 2024

composta dai magistrati:

Amedeo BIANCHI	Presidente f.f.
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere - relatore
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 50/2023/INPR con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023, nonché le ordinanze n. 10/2023/INPR e n. 13/2023/INPR;

VISTA la deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio del 2021 e le relative linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 31/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il magistrato relatore Vittorio Zappalorto;

FATTO

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2023, ha esaminato la documentazione relativa all'Azienda Ulss 3 Serenissima ed in particolare:

- Relazione-questionario del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021;
- Nota integrativa esercizio 2021;
- Relazione sulla gestione esercizio 2021;
- Parere del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021.

Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 3741 del 23/05/2024), rivolto anche all'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione rispettivamente con note acquisite ai prott. n. 4012 del 06/06/2024 e n. 3925 del 03/06/2024.

DIRITTO

L'articolo 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167 relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, comma 167, prevede, in particolare, che la relazione dell'organo di revisione di cui al comma 166 *“in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

A tali modalità di controllo ha rinviato il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità*

dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”.

Ai sensi del successivo comma 7 “l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l'attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall'istituzione, a decorrere dal 2017, dell'ente di *governance* della sanità regionale denominato “Azienda Zero”.

In tale contesto, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2021 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sull'Azienda Ulss 3 Serenissima si evidenzia quanto segue.

1. Risultanze economico-patrimoniali

Si riportano di seguito le sintetiche risultanze economiche e patrimoniali dell'Azienda, relative all'esercizio 2021, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2020.

Conto economico

CONTO ECONOMICO		AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA			
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013		Anno 2021	Anno 2020	Analisi Scostamenti	
				in valore assoluto	in valore %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)Contributi in c/esercizio	1.174.941.518,11	1.132.887.428,57	42.054.089,54	3,7%	
2)Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-29.868.822,13	-21.203.230,32	-8.665.591,81	-40,9%	
3)Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	30.402.626,01	3.462.741,83	26.939.884,18	778,0%	
4)Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	94.276.976,08	83.100.040,19	11.176.935,89	13,4%	
5)Concorsi, recuperi e rimborsi	5.149.405,06	23.271.212,15	-18.121.807,09	-77,9%	
6)Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	17.078.192,99	15.860.808,13	1.217.384,86	7,7%	
7)Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	25.168.429,59	23.845.896,46	1.322.533,13	5,5%	
8)Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	9.607,52	9.526,92	80,60	0,8%	
9)Altri ricavi e proventi	8.516.283,62	6.015.448,09	2.500.835,53	41,6%	
Totale A)	1.325.674.216,85	1.267.249.872,02	58.424.344,83	4,6%	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1)Acquisti di beni	199.701.188,35	185.229.480,97	14.471.707,38	7,8%	
2)Acquisti di servizi sanitari	612.550.156,49	572.280.554,73	40.269.601,76	7,0%	
3)Acquisti di servizi non sanitari	109.876.040,73	95.377.269,73	14.498.771,00	15,2%	
4)Manutenzione e riparazione	44.967.218,53	39.712.861,00	5.254.357,53	13,2%	
5)Godimento di beni di terzi	23.166.883,17	21.566.486,77	1.600.396,40	7,4%	
6)Costi del personale	376.746.866,12	372.552.127,56	4.194.738,56	1,1%	
7)Oneri diversi di gestione	5.400.352,94	5.445.887,77	-45.534,83	-0,8%	
8)Ammortamenti	28.404.396,73	26.959.073,65	1.445.323,08	5,4%	
9)Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	4.092.042,73	2.374.757,44	1.717.285,29	72,3%	
10)Variazione delle rimanenze	541.893,05	14.385.731,18	-13.843.838,13	-96,2%	
11)Accantonamenti	39.928.085,11	27.053.890,20	12.874.194,91	47,6%	
Totale B)	1.445.375.123,95	1.362.938.121,00	82.437.002,95	6,0%	
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-119.700.907,10	-95.688.248,98	-24.012.658,12	-25,1%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	4.267,05	1.392,56	2.874,49	206,4%	
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	285.568,38	287.215,10	-1.646,72	-0,6%	
Totale C)	-281.301,33	-285.822,54	4.521,21	1,6%	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
1)Rivalutazioni	1.368.681,00	-	1.368.681,00	-	
2)Svalutazioni	-	-	-	-	
Totale D)	1.368.681,00	-	1.368.681,00	-	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
1)Proventi straordinari	9.108.498,99	7.622.989,86	1.485.509,13	19,5%	
2)Oneri straordinari	6.680.748,29	7.610.017,93	-929.269,64	-12,2%	
Totale E)	2.427.750,70	12.971,93	2.414.778,77	18615,4%	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-116.185.776,73	-95.961.099,59	-20.224.677,14	-21,1%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
1)IRAP	27.393.694,61	26.550.445,17	843.249,44	3,2%	
2)IRES	931.525,00	1.071.785,40	-140.260,40	-13,1%	
3)Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	1.396.751,47	375.498,73	1.021.252,74	272,0%	
Totale Y)	29.721.971,08	27.997.729,30	1.724.241,78	6,2%	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-145.907.747,81	-123.958.828,89	-21.948.918,92	-17,7%

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA			
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Ministero della Salute 20 Marzo 2013</i>		Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Analisi Scostamenti	
				in valore assoluto	in valore %
A) IMMOBILIZZAZIONI					
I	Immobilizzazioni immateriali	94.101.886,26	94.710.642,16	-608.755,90	-0,6%
II	Immobilizzazioni materiali	274.335.466,48	264.532.841,00	9.802.625,48	3,7%
III	Immobilizzazioni finanziarie	14.990.345,61	13.621.664,61	1.368.681,00	10,0%
Totale A)		383.427.698,35	372.865.147,77	10.562.550,58	2,8%
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	30.943.103,26	31.484.996,31	-541.893,05	-1,7%
II	Crediti	144.277.314,96	161.395.138,26	-17.117.823,30	-10,6%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV	Disponibilità liquide	52.143.996,54	7.360.898,80	44.783.097,74	608,4%
Totale B)		227.364.414,76	200.241.033,37	27.123.381,39	13,5%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
I	Ratei attivi	14.489,54	10.125,04	4.364,50	43,1%
II	Risconti attivi	271.165,55	303.497,67	-32.332,12	-10,7%
Totale C)		285.655,09	313.622,71	-27.967,62	-8,9%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		611.077.768,20	573.419.803,85	37.657.964,35	6,6%
D) CONTI D'ORDINE					
I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
II	Depositi cauzionali	-	-	-	-
III	Beni in comodato	33.751.989,90	37.334.309,64	-3.582.319,74	-9,6%
IV	Canoni di project ancora da pagare	-	-	-	-
V	Altri conti d'ordine	69.501.265,99	64.352.872,38	5.148.393,61	8,0%
Totale D)		103.253.255,89	101.687.182,02	1.566.073,87	1,5%
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	2.217.443,57	1.852.331,18	365.112,39	19,71%
II	Finanziamenti per investimenti	335.137.890,25	315.593.650,49	19.544.239,76	6,2%
III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	3.123.557,70	2.494.763,47	628.794,23	25,2%
IV	Altre riserve	1.227.099,07	1.590.355,51	-363.256,44	-22,8%
V	Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
VI	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
VII	Utile (perdita) dell'esercizio	-145.907.747,81	-123.958.828,89	-21.948.918,92	-17,7%
Totale A)		195.798.242,78	197.572.271,76	-1.774.028,98	-0,9%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
I	Fondi per imposte, anche differite	2.418.283,10	1.035.740,73	1.382.542,37	133,5%
II	Fondi per rischi	41.117.853,62	41.560.030,49	-442.176,87	-1,1%
III	Fondi da distribuire	-	-	-	-
IV	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	5.740.251,27	3.404.668,14	2.335.583,13	68,6%
V	Altri fondi oneri	40.452.063,93	22.348.321,18	18.103.742,75	81,0%
Totale B)		89.728.451,92	68.348.760,54	21.379.691,38	31,3%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO					
I	Premi operosità	11.061.693,94	11.075.302,39	-13.608,45	-0,1%
II	TFR personale dipendente	30.000,00	30.000,00	-	-
III	TFR personale in quiescenza e simili	-	-	-	-
Totale C)		11.091.693,94	11.105.302,39	-13.608,45	-0,1%
D) DEBITI					
I	Mutui passivi	2.845.574,39	3.340.326,82	-494.752,43	-14,8%
II	Debiti v/Stato	-	-	-	#DIV/0!
III	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	3.626.543,31	3.193.083,90	433.459,41	13,6%
IV	Debiti v/Comuni	23.919.955,90	23.876.333,09	43.622,81	0,2%
V	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	4.385.498,48	4.145.688,23	239.810,25	5,8%
VI	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	1.226.041,09	1.645.665,84	-419.624,75	-25,5%
VII	Debiti v/fornitori	163.631.962,29	141.559.335,10	22.072.627,19	15,6%
VIII	Debiti v/Istituto Tesoriere	92.229,50	62.464,00	29.765,50	47,7%
IX	Debiti tributari	27.604.127,06	25.836.728,51	1.767.398,55	6,8%
X	Debiti v/altri finanziatori	22.496.631,15	27.264.162,57	-4.767.531,42	-17,5%
XI	Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	29.485.096,63	29.318.615,01	166.481,62	0,6%
XII	Debiti v/altri	32.562.422,27	33.991.110,30	-1.428.688,03	-4,2%
Totale D)		311.876.082,07	294.233.513,37	17.642.568,70	6,0%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI					
I	Ratei passivi	-	-	-	-
II	Risconti passivi	2.583.297,49	2.159.955,79	423.341,70	19,6%
Totale E)		2.583.297,49	2.159.955,79	423.341,70	19,6%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		611.077.768,20	573.419.803,85	37.657.964,35	6,6%
F) CONTI D'ORDINE					
I	Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
II	Depositi cauzionali	-	-	-	-
III	Beni in comodato	33.751.989,90	37.334.309,64	-3.582.319,74	-9,6%
IV	Canoni di project financing ancora da pagare	-	-	-	-
V	Altri conti d'ordine	69.501.265,99	64.352.872,38	5.148.393,61	8,0%
Totale F)		103.253.255,89	101.687.182,02	1.566.073,87	1,5%

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano una perdita di esercizio, per il 2021, pari a euro **145.907.747,81** in ulteriore peggioramento rispetto all'esercizio precedente con un aumento della perdita di circa 22 milioni di euro.

Per quanto riguarda il Conto Economico, si osserva l'incremento del valore della produzione (+4,6%) rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'incremento nei *Contributi in c/esercizio* (+42 milioni di euro), alla voce *Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti* (+ 26,9 milioni di euro) e ai *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria*, che registrano una variazione in aumento pari a 11,1 milioni di euro (+13,0%), giustificata, come sottolinea la Relazione sulla gestione, dalla parziale ripresa dell'attività specialistica che aveva subito nel 2020 una drastica riduzione a seguito dell'emergenza COVID.

Anche i costi della produzione registrano una crescita, (+6%), rispetto al precedente esercizio. Le voci che maggiormente hanno contribuito a tale incremento, in valore assoluto, sono rappresentate dagli *Acquisti di servizi sanitari* (+40,2 milioni di euro), dagli *Acquisti di servizi non sanitari* (+14,5 milioni di euro), dagli *Acquisti di beni* soprattutto sanitari (+14,4 milioni di euro) e dagli *Accantonamenti* (+12,8 milioni di euro).

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, si registra una riduzione del 1% circa del valore del Patrimonio Netto, che si attesta, al 31/12/2021, a 195,8 milioni di euro. Tale decremento è dovuto principalmente all'incremento nella perdita d'esercizio citata in precedenza. Si riscontra tuttavia un notevole incremento nella voce *Finanziamenti per investimenti*, che presenta una crescita pari a circa +19,5 milioni di euro. I fondi per rischi e oneri risultano in crescita di circa 21,3 milioni rispetto all'anno 2020 (+31,3%). I debiti complessivi aumentano, da 294 milioni nel 2020 a 311 milioni nell'esercizio 2021 (+6%). Nel dettaglio, si osserva un incremento dei *Debiti v/fornitori* pari a +22 milioni di euro (+15,6%) ed una diminuzione dei *Debiti v/altri finanziatori* pari a -4,7 milioni di euro (-17,5%).

2. Equilibrio economico-finanziario e patrimoniale: perdita d'esercizio

Come già evidenziato, l'Azienda chiude il bilancio di esercizio 2021 con una perdita pari a euro **145.907.747,81** con un peggioramento di euro -21.948.918,92 rispetto alla perdita registrata nel 2020.

La perdita programmata, determinata dalla Regione con DGR 1237 del 14/09/2021 era pari a 69 milioni di euro. Pertanto, pur considerata al netto della perdita causata dal Covid, residua una perdita pari a € 122.173.833 che si discosta dalla perdita programmata per € 53.173.833. Un ulteriore peggioramento rispetto al 2020 quando la perdita (pur al netto covid) si era attestata a € 94.900.598,79.

Obiettivo S.A.1.1: Rispetto del vincolo di bilancio programmato al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19					
Conto di CE	Valore CE	Valore CE al netto del COVID	Valore programmato	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
Rispetto del vincolo di Bilancio programmato al netto dei costi e ricavi di cui COVID	-145.907.747,81	-122.173.833,24	-69.000.000	-53.173.833,24	77%

Al riguardo, il Collegio sindacale ha dichiarato che: *“Premesso che il valore obiettivo regionale previsto dalla DGR n. 1237 del 14/09/2021 non è stato raggiunto, a pagina 100 e seguenti della relazione sulla gestione sono state rappresentate le cause ed i provvedimenti per il loro contenimento. I primi mesi del 2021 sono stati caratterizzati ancora da un consistente impegno nel contrasto alla pandemia, che si è concretizzato attraverso un forte sostegno della campagna vaccinale ed il recupero delle molte prestazioni ed interventi che, a causa del Covid, erano state rinviate. Le principali determinanti che hanno inciso sulla costosità generale dell'Azienda riguardano essenzialmente aspetti relativi alla rete di offerta dei servizi, articolata nel rispetto delle esigenze del bacino di utenza servito e nel quadro della programmazione regionale; ai profili demografici ed epidemiologici della popolazione ed alle caratteristiche ed alla morfologia del territorio. Per contenere la perdita l'Azienda ha descritto tutte le azioni volte a migliorare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi. Ulteriori significativi margini di miglioramento del risultato di esercizio potranno derivare da una maggiore contribuzione regionale. Con delibera del Direttore Generale n. 957 del 31/05/2022 è stata deliberata “Proposta di copertura della perdita del bilancio di esercizio 2021 dell'Azienda ULSS 3 Serenissima”. L'analisi dello scostamento tra il risultato d'esercizio 2021 e l'obiettivo della perdita programmata è rappresentata a pag. 4 della “Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2021”. ”*

Nella relazione del Direttore Generale si elencano inoltre le voci di bilancio che hanno contribuito a determinare la perdita d'esercizio 2021 e che di seguito si riportano:

1. **aumento** della rettifica per contributi in conto esercizio per destinazione ad investimento;
2. **minori** ricavi per partecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie;
3. **aumento** di costi per manutenzione ordinaria;
4. **aumento** di costi per godimento beni di terzi;
5. **aumento** di costo del personale di 7 milioni di euro;
6. **aumento** di costo per accantonamenti;
7. **riduzione** di proventi oneri straordinari.

3. Acquisto strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni

In sede istruttoria, rilevata la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (*Acceleratori lineari* per un importo di euro 1.915.440, *Angiografi* per un importo di euro 562.420, *Gamma camera* per un importo di euro 258.518, di *Mammografi* per un importo di euro 214.549 e di *Ecotomografi* per un importo di euro 261.624), si è proceduto a verificare se tali acquisti avessero apportato sostanziali miglioramenti nell'efficienza delle prestazioni e una conseguente riduzione dei tempi d'attesa.

A tal riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno precisato che l'acquisizione delle apparecchiature citate si è verificata per sostituzione di apparecchiature preesistenti obsolete. Per questa ragione *“il beneficio della nuova sostituzione risiede per lo più in un miglioramento qualitativo di performance, mentre si ritiene non significativo l'impatto sulla riduzione delle liste di attesa. In particolare, per quanto riguarda angiografo e mammografo, le nuove strumentazioni hanno consentito di migliorare la qualità di acquisizione dell'immagine minimizzando l'esposizione a radiazioni ionizzanti; per quanto riguarda invece il nuovo acceleratore lineare, il miglioramento della qualità delle prestazioni garantite si traduce nel miglioramento della qualità di vita del paziente, dal momento che sono ridotti gli effetti collaterali del trattamento. La gamma camera, invece, acquisita per la sede di Venezia, risulta ancora non in funzione. Per completezza di informazione si ritiene di comunicare alcuni dati di attività relativi all'attività effettuata con i mammografi. Nel 2021 si registra infatti un aumento complessivo del 73% (da 24.969 prestazioni erogate nel 2020 a 43235 erogate nel 2021); in particolare nel 2021 è più che raddoppiata l'attività nella sede di Mestre-Cappuccina, aumento dovuto sostanzialmente al recupero di attività di screening che nel 2020 era stata sospesa a causa delle disposizioni di contenimento del Covid19.*

La tabella mostra il dettaglio dell'attività per sede:

Unità Operativa	Sede	Quantità 2021	Quantità 2020	Delta % 2021/2020
Totale		23.539	14.563	62%
Uoc Radiologia	ME Cappuccina	13.630	6.431	112%
Mestre	ME Radiologia	2.471	2.304	7%
Uoc Radiologia	VE Giustinian	2.722	2.549	7%
Venezia	VE Lido	1.976	1.379	43%
	VE Radiologia	2.740	1.900	44%
Totale		18.470	9.180	101%
Uoc Radiologia	Mirano	9.687	4.231	129%
Mirano				
Uosd Radiologia Dolo	Dolo	8.783	4.949	77%
Totale		1.226	1.226	0%
Uoc Radiologia	Chioggia	1.226	1.226	0%
Chioggia				
Totale AZIENDA		43.235	24.969	73%

La Sezione prende atto della risposta fornita.

4. Contenziosi con strutture private accreditate per prestazioni erogate

In sede istruttoria si è rilevato, come già per il precedente esercizio, un valore di 7,1 milioni di euro per contenziosi su prestazioni erogate da strutture private accreditate. Preso atto delle informazioni fornite dal collegio sindacale la Sezione ha chiesto di fornire aggiornamenti in merito.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno relazionato quanto segue con riferimento ai contenziosi conclusi tra l'inizio del 2022 e la data odierna:

- *La Corte di Cassazione in merito all'R.G. 2019-2445 (concernente un importo di € 432.151,00 per fatture emesse da Policlinico San Marco s.p.a e contestate da ULSS 3 Serenissima) ha emesso sentenza favorevole alla ULSS 3 Serenissima.*
- *La Corte di Cassazione in merito all'R.G. 2020-17634, con ordinanza 112/2023 del 19/12/2022 rigetta il ricorso di Policlinico San Marco s.p.a (proposto da Policlinico per presunti maggiori costi sostenuti per un importo di € 86.169,15) e lo condanna al pagamento delle spese di lite.*
- *La Corte di Cassazione in merito all'R.G. 31068/2018 (concernente un importo di € 318.335,40 per fatture emesse da Policlinico San Marco s.p.a e contestate da ULSS 3 Serenissima) ha emesso sentenza favorevole alla ULSS 3 Serenissima.*
- *La Corte di Cassazione in merito all'R.G. 30671/2018 (concernente un importo di € 1.151.270,60, per fatture emesse da Policlinico San Marco s.p.a e contestate da ULSS 3 Serenissima) ha emesso sentenza favorevole alla ULSS 3 Serenissima.*
- *La Corte di Cassazione in merito all'R.G. 133366/2023 (concernente un importo di € 7.923,34 per fatture emesse da Policlinico San Marco s.p.a e contestate da ULSS 3 Serenissima) ha emesso sentenza favorevole alla ULSS 3 Serenissima.*
- *La Corte di Cassazione in merito all'R.G. 18546/2018 (concernente un importo di € 63.668,68 per fatture emesse da Policlinico San Marco s.p.a. e contestate da ULSS 3 Serenissima) ha emesso sentenza favorevole alla ULSS 3 Serenissima.*
- *La Corte di Cassazione in merito all'R.G. 25498/2018 (concernente un importo di € 215.190,38 per fatture emesse da Policlinico San Marco s.p.a. e contestate da ULSS 3 Serenissima) ha emesso sentenza favorevole alla ULSS 3 Serenissima.*
- *La Corte di Cassazione in merito all'R.G. 28826/2018 (concernente un importo di € 318.335,40 per fatture emesse da Policlinico San Marco s.p.a. e contestate da ULSS 3 Serenissima) ha emesso sentenza favorevole alla ULSS 3 Serenissima.*
- *La Corte di Cassazione in merito all'R.G. 2445/2019 (concernente un importo di € 135.829,00 per fatture emesse da Policlinico San Marco s.p.a. e contestate da ULSS 3 Serenissima) ha emesso sentenza favorevole alla ULSS 3 Serenissima.*
- *La Corte di appello in riassunzione in merito all'R.G. 393/2023 (concernente il pagamento di interessi per presunto ritardato pagamento fatture) ha emesso sentenza favorevole alla ULSS 3 Serenissima.*

A fronte di tali aggiornamenti, l'importo in contenzioso aggiornato, riferito ai contenziosi anni dal 2017 al 2023, relativamente ad attività svolta negli anni dal 2001 al 2005 è il seguente:

- importi in contenzioso per fatture contestate dall'Azienda Ulss 3 € 3.974.180,69;

- *importi chiesti in restituzione dall'Azienda Ulss 3 per fatture pagate in contenzioso € 1.050.055,39."*

La Sezione prende atto della rideterminazione delle somme del contenzioso e raccomanda la tempestiva attivazione delle azioni a tutela del patrimonio dell'azienda.

5. Assistenza farmaceutica e dispositivi medici

Dall'esame del questionario è emerso che la Regione ha attribuito, all'Azienda Ulss 3 Serenissima, obiettivi, in relazione all'assistenza farmaceutica ed all'acquisto di dispositivi medici, che il Collegio sindacale ha affermato essere stati raggiunti. La Sezione ha, tuttavia, rilevato un ulteriore incremento della spesa farmaceutica, rispetto al 2020, eccetto che per la parte di spesa convenzionata.

In merito all'aumento della spesa, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno precisato quanto segue: *"La spesa per assistenza farmaceutica 2021 ha subito un incremento di circa 7,7 milioni di euro rispetto al 2020, motivato prevalentemente da:*

- *farmaci erogati a pazienti con malattie rare (circa +2,18 milioni di euro);*
- *farmaci ed ossigeno erogati in distribuzione diretta ospedaliera e territoriale, escluso malattie rare (circa +1,4 milioni di euro);*
- *vaccini somministrati (circa +1,29 milioni di euro);*
- *farmaci erogati in ambito ambulatoriale ospedaliero (circa +1 milioni di euro);*
- *farmaci somministrati nelle terapie intensive (circa +622 mila euro).*

In merito al costo relativo alla Distribuzione per conto (DPC) l'incremento rispetto al 2020 è dovuto principalmente:

- *all'inserimento in DPC delle categorie terapeutiche ATC (classificazione anatomico terapeutica), escluso il gruppo G;*
- *ai diversi percorsi prescrittivi individuati da AIFA;*
- *alle linee di indirizzo per la cura del diabete, della fibrillazione atriale, dello scompenso cardiaco e dell'osteoporosi;*
- *all'inserimento in DPC della "NOTA 97" in merito alla prescrizione degli anticoagulanti orali.*

Quanto sopra, supportato dalle linee di indirizzo, hanno permesso la prescrizione direttamente da parte della medicina generale dei farmaci indicati, comportando un incremento complessivo superiore rispetto agli incrementi percentuali assegnati per gruppi terapeutici, che rappresentano inoltre i gruppi a maggior impatto di spesa.

In relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha precisato che il tetto regionale complessivo assegnato e la quota del tetto attribuita all'Azienda Ulss 3 Serenissima per ciascuna tipologia di spesa sono stati determinati con Decreto del Direttore

dell'Area Sanità e Sociale n. 108 del 14.10.2021, avente ad oggetto “*Limiti di costo degli Enti del SSR in materia di beni sanitari per l'anno 2021. Modifica delle disposizioni*”.

Con riferimento al “*Limite di costo complessivo farmaci acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi*”, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che “*Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi è stato di € 981.330.402. (...) Il valore del Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi assegnato all'ULSS 3 Serenissima è stato di € 94.742.894. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 3 Serenissima per il 2021 ammonta a € 93.259.256, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi legati all'acquisto di farmaci innovativi e farmaci oncologici innovativi (come risultanti nei Registri AIFA) e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'obiettivo limite di costo farmaci Acquisti diretti per l'ULSS 3 Serenissima è stato pertanto raggiunto.*”

Con riferimento al “*Limite di costo Farmaceutica convenzionata*”, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che “*Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo Farmaceutica convenzionata è stato di € 490.386.728. (...) Il valore del Limite di costo Farmaceutica convenzionata assegnato all'ULSS 3 Serenissima è stato di € 66.055.794. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 3 Serenissima per il 2021 ammonta a € 63.727.546, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, sottraendo il costo legato al riconoscimento alle farmacie della remunerazione aggiuntiva ex D.L.41/2021 (€ 511.078). L'obiettivo limite di costo Farmaceutica convenzionata per l'ULSS 3 Serenissima è stato pertanto raggiunto.*”

In merito al “*Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD)*”, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che “*Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici è stato di € 451.280.703. (...) Il valore del Limite di costo dispositivi medici assegnato all'ULSS 3 Serenissima è stato di € 52.352.030. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 3 Serenissima per il 2021 ammonta a € 51.796.879, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'obiettivo limite di costo Dispositivi Medici per l'ULSS 3 Serenissima è stato pertanto raggiunto.*”

Relativamente al “*Limite di Costo IVD*” il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che “*Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo IVD è stato di € 112.097.863. (...) Il valore del Limite di costo IVD assegnato all'ULSS 3 Serenissima è stato di € 7.463.662. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 3 Serenissima per il 2021 ammonta a € 7.404.804, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'obiettivo limite di costo IVD per l'ULSS 3 Serenissima è stato pertanto raggiunto.*”

Con riferimento al “*Limite di costo pro capite per l'Assistenza Protesica (AP)*” il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che “*per il 2021 il limite di costo pro capite mediano assegnato per la Farmaceutica Assistenza Protesica (AP) è pari a € 9,70 e comprende, oltre agli ausili protesici, i dispositivi extra-nomenclatore, i cespiti*

e i servizi accessori (sanificazioni, manutenzioni, etc.). (...) Il valore registrato dall'ULSS 3 Serenissima è stato pari a € 8,1. L'obiettivo costo pro-capite per l'Assistenza Protesica per l'ULSS 3 Serenissima è stato pertanto raggiunto".

In merito al "Limite di costo pro capite per l'Assistenza Integrativa (AIR)" il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che "per il 2021 il limite di costo pro capite mediano assegnato per la Farmaceutica Assistenza Integrativa (AIR) è pari a € 16,40 e comprende, oltre ai dispositivi per l'autocontrollo e l'auto-gestione a favore dei soggetti diabetici (incluso Flash Glucose Monitoring, FGM), ai prodotti dispensati a favore di soggetti con celiachia, insufficienza renale cronica, e malattie metaboliche congenite, anche i dispositivi medici monouso di cui al nomenclatore allegato 2 del DPCM del 12.01.2017 e i preparati addensanti a favore delle persone con grave disfagia affette da malattie neuro-degenerative (limite successivamente portato a € 17,40 in fase di valutazione per tener conto dei maggiori costi sostenuti per l'erogazione dei dispositivi medici per l'automonitoraggio e gestione del diabete in convenzionata, la cui erogazione in DPC è stata posticipata all'anno successivo). (...) Il valore registrato dall'ULSS 3 Serenissima è stato pari a € 16,51. L'obiettivo limite di costo pro capite per l'Assistenza Integrativa (AIR) è stato pertanto raggiunto".

Relativamente al "Limite di costo farmaci DPC" il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che "Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci DPC (al netto di IVA) è stato di € 148.666.753. (...) Il valore del Limite di costo farmaci DPC assegnato all'ULSS 3 Serenissima è stato di € 19.439.902. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 3 Serenissima per il 2021 ammonta a € 18.601.142, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo (fatturazione passiva verso Azienda Zero). L'obiettivo limite di costo farmaci DPC per l'ULSS 3 Serenissima è stato pertanto raggiunto".

Infine, con riferimento al "Limite di costo Dispositivi Medici DPC" il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha dichiarato che "Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici DPC (al lordo di IVA) è stato di € 11.159.243. (...) Il valore del Limite di costo Dispositivi Medici DPC assegnato all'ULSS 3 Serenissima è stato di € 1.309.564, di cui € 910.725 per i dispositivi FGM ed € 398.839 per dispositivi medici per l'automonitoraggio della glicemia. Questi ultimi non sono stati considerati nella valutazione del raggiungimento dell'obiettivo in quanto, diversamente da quanto previsto nei sopracitati decreti, la loro dispensazione è stata posticipata al 01.02.2022. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 3 Serenissima per il 2021 per dispositivi FGM ammonta a € 970.632, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo (fatturazione passiva verso Azienda Zero). Pertanto, il limite di costo Dispositivi medici DPC per l'ULSS 3 Serenissima è stato superato per € 59.907. Tuttavia, sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo limite di costo dispositivi medici DPC per tutti gli enti del SSR, tale obiettivo si considera raggiunto per l'ULSS 3 Serenissima in quanto, valutando congiuntamente il limite di costo farmaci DPC e il limite di costo dispositivi medici DPC, tale limite complessivo per l'ULSS in questione è stato ampiamente rispettato".

La Sezione prende atto del rispetto dei limiti di costo dei farmaci e dispositivi medici come sopra indicati.

6. Spesa per il personale (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010)

Sulla base dei dati esposti, è risultato non rispettato l'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. L'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2021 (rispetto al 2009 come previsto dalla norma) risulta del 295,89 % e quindi ben oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame e, in aggiunta, in ulteriore aumento rispetto al precedente esercizio.

L'Azienda Ulss 3 Serenissima a tal riguardo ha trasmesso una tabella che ricostruisce il dato esposto nel questionario:

	Costo anno 2021	di cui incarichi ai sensi del DL 18/2020
Personale a tempo determinato	6.243.517,00	1.016.607,69
Contratti di Co.Co.Co.	6.197.549,00	6.197.549,00
Totale	12.441.066,00	7.214.156,69

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato l'Azienda riferisce di aver rispettato i vincoli normativi di riferimento: *“la Regione del Veneto, con propria DGR n. 258 del 09/03/2021 ha infatti emanato precise disposizioni alle quali gli enti ed Aziende del SSR dovevano attenersi per l'anno 2021, in particolare per quanto concerne l'acquisizione di risorse umane, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Con la stessa Delibera il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale è stato altresì delegato alla definizione del tetto di spesa da non superare per l'anno 2021 relativamente al personale dipendente. Il suddetto tetto di spesa è stato definito con il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 80 del 30 luglio 2021, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 11 del DL 35/2020. L'Azienda Ulss Serenissima ha seguito, nell'anno 2021, le indicazioni regionali in materia di acquisizione delle risorse umane ed è rimasta all'interno del tetto di spesa previsto dalla Regione del Veneto. In particolare, l'Azienda nel 2021 ha ottemperato all'obbligo di formulazione e invio alla Regione del Veneto del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, che è stato autorizzato dalla Regione stessa, condizione necessaria prevista ex lege per poter procedere ad assunzioni di personale. Considerata l'urgenza di coprire il turnover del personale cessato o assente, per il quale l'Azienda ha ottenuto dalla Regione del Veneto il rilascio della prevista autorizzazione, in assenza di graduatorie di concorso e nelle more dell'attivazione e conclusione delle stesse da parte di Azienda Zero, per garantire in particolare l'assistenza al paziente e l'effettuazione di attività di prevenzione/vigilanza obbligatorie ex lege, nel 2021 si è proceduto all'acquisizione di personale a tempo determinato (a fronte di assenze per gravidanza, ASA, lunga malattia ed anche autorizzazioni a tempo indeterminato) per un totale di n. 56 unità, per i seguenti profili:*

- n. 9 unità di Dirigente Medico specializzando;
- n. 2 unità di Dirigente Farmacista;

- n. 5 unità di infermiere;
- n. 8 unità di Ostetrica;
- n. 2 unità di Logopedista;
- n. 1 unità di Ortottista;
- n. 3 unità di Tecnico Sanitario di Laboratorio;
- n. 3 unità di Tecnico della Prevenzione;
- n. 1 unità di Tecnico Perfusionista;
- n. 1 unità di Assistente Sanitario;
- n. 1 unità di Assistente Sociale;
- n. 15 unità di OSS;
- n. 2 unità di Operatore Tecnico Autista di Ambulanza;
- n. 3 unità di Assistente Amministrativo.

Inoltre, vi è stato il reclutamento di personale a tempo determinato e direttamente collegato alla emergenza epidemiologica da Sars Cov-2, precisamente di ulteriori n. 8 OSS.

Per quanto riguarda i costi relativi al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa l'Azienda riferisce di essersi attenuta ai vincoli normativi di riferimento: *“Tali contratti sono stati stipulati esclusivamente ai sensi della normativa emergenziale ed al fine di far fronte alle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del Covid-19. Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha consentito il reclutamento di personale attraverso contratti di collaborazione coordinata e continuativa prevedendo per gli stessi uno specifico finanziamento attraverso le risorse assegnate con decreto del Ragioniere Generale dello Stato 10 marzo 2020. Si precisa che i costi relativi a tali contratti, che esulano dai limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, sono stati, invece, analizzati nella parte terza, pag. 17 - punto 3 del questionario relativo al Bilancio 2021.”*

La Sezione, in continuità con quanto già espresso nella recedente deliberazione relativa ai controlli sull'esercizio 2020, rammenta che la Corte costituzionale, con sentenza n. 173/2012, ha confermato l'applicazione dell'obbligo di riduzione della suddetta spesa alle Regioni evidenziando che la norma *“pone un obiettivo generale di contenimento della spesa relativa ad un vasto settore del personale e, precisamente, a quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato”* e *“lascia alle singole amministrazioni la scelta circa le misure da adottare con riferimento ad ognuna delle categorie di rapporti di lavoro da esso previste. Ciascun ente pubblico può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009”*.

Al medesimo regime vincolistico dettato per le Regioni sono soggetti anche gli Enti del SSN, alla stregua dell'equiparazione prevista dall'art. 9, comma 28, quarto periodo, secondo cui *“le*

disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale”.

Parimenti si osserva che già in precedenza la Corte costituzionale aveva affermato che, trattandosi nel caso specifico di una materia di legislazione concorrente (coordinamento della finanza pubblica), in cui alle Regioni spetta la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato, il limite fissato nella norma statale non può essere derogato, né con legge regionale, né con mero atto amministrativo, potendo il tetto di spesa complessivo essere solamente più stringente rispetto a quello determinato dal legislatore statale (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 182/2011).

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Presidente del Collegio sindacale e dal Direttore generale dell’Azienda, rileva dunque il superamento del limite fissato dall’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, considerato che l’incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2021 (rispetto al 2009, come previsto dalla norma) risulta pari al 295,89% e quindi oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

7. Sistema di controllo dei costi

In sede istruttoria si è rilevata una percentuale di prestazioni di ricovero ospedaliero risultate non appropriate, sul totale delle cartelle controllate, pari al 3,54%.

In merito alla richiesta di relazionare sulle misure consequenzialmente adottate con riferimento alle prestazioni di ricovero risultate non appropriate, l’Azienda ha fornito il seguente riscontro: *“La Regione Veneto, con DGR 4277/2019, ha definito quali sono i ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza se erogati in regime di degenza ordinaria e quali quelli se erogati in regime di degenza diurna, considerando quindi come inappropriate i casi trattati in regime di ricovero ordinario o in day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse. Come previsto dalla DGR 2022/2018, la Regione Veneto ha stabilito che i controlli devono riguardare almeno il 12,5% dell'intera produzione di cartelle cliniche (10% campione casuale più 2,5% drg a rischio di inappropriatezza) e sono stati controllati complessivamente il 14,55% (11,5% campione casuale più 3% drg a rischio). I DRG ad elevato rischio di inappropriatezza riguardano in ambito medico ricoveri urgenti e non urgenti, finalizzati alla stabilizzazione clinica del paziente pluripatologico, mentre per l'ambito chirurgico prevedono delle procedure o interventi che possono essere erogati in altro regime assistenziale quale il ricovero diurno e ambulatoriale. Le azioni intraprese al fine di migliorare la percentuale dei ricoveri ad elevato rischio di inappropriatezza sono state quelle di organizzare incontri con i direttori di UOC interessati o loro sostituti, dove sono stati discussi la corretta codifica delle schede di dimissione ospedaliera secondo le indicazioni delle linee guida regionali DGRV 861/2023, soprattutto per quei ricoveri di lunga durata, al fine di migliorare la descrizione del percorso clinico fatto dal paziente. Dai controlli effettuati è emerso che per i ricoveri medici ad elevato rischio di inappropriatezza sono risultati nella maggior parte dei casi ricoveri urgenti provenienti dal pronto soccorso ed essendo urgenti possono essere erogati solo in regime di ricovero ordinario. Per quanto riguarda invece i ricoveri chirurgici, le verifiche effettuate hanno dimostrato appropriatezza nel setting in quanto sono ricoveri urgenti e come tali da effettuare solo in ricovero ordinario, o sono*

pazienti grandi geronti o sono pazienti fragili disabili pediatrici. Per queste tipologie di ricovero è il chirurgo che in base alla condizione clinica anamnestica e in base al rischio dell'intervento (esempio rischio anestesilogico, età) decide il setting assistenziale garantendo l'erogazione della prestazione in sicurezza per il paziente. L'Azienda ha rispettato la percentuale prevista dalla regione dei ricoveri ad elevato rischio di appropriatezza pari e non superiore al 15%."

La Sezione prende atto della risposta fornita.

8. Incarichi di lavoro autonomo – d.l. n. 18/2020

In sede istruttoria si è richiesto di indicare in formato tabellare il personale assunto nel corso del 2021, con separata evidenziazione del personale previsto dalla normativa emergenziale (T.Ind., T.Det., Rapp. Lib/Prof.co.co.co., Rapp. con pers. in quiescenza, Pers. trattenuto in servizio ex art. 12 d.l. n. 18/2020).

La Sezione ha, inoltre, chiesto chiarimenti in merito al notevole incremento delle assunzioni e degli incarichi registrato rispetto al precedente esercizio, nel numero di contratti e, conseguentemente, nell'importo registrato nel Conto economico (da 4,8 mln di euro nel 2020 a 11,8 mln di euro nel 2021).

Con riguardo al primo punto, l'Azienda Ulss 3 Serenissima ha fornito i dati richiesti nella tabella di seguito esposta:

ASSUNZIONI PERSONALE DIPENDENTE			
	T. Determinato	T. Indeterminato	TOTALE
Assunti anno 2021	64	855	919
di cui per emergenza	8	88	96

Con riferimento al secondo punto inserito nella richiesta istruttoria, l'azienda ha così riferito: “ (...) per far fronte all'emergenza epidemiologica da Sars CoV-2 il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha consentito il reclutamento di personale attraverso contratti di lavoro autonomo e di collaborazione coordinata e continuativa, con riferimento alle risorse assegnate con decreto del Ragioniere Generale dello Stato 10 marzo 2020. La Regione del Veneto, con nota registrata al protocollo n. 44262 del 11 marzo 2020 ha autorizzato la Aziende Sanitarie a stipulare tali contratti per le finalità e alle condizioni indicate nell'art. 1 del decreto-legge n. 14 del 9 marzo 2020 (successivamente abrogato con legge n. 27 del 24 aprile 2024, il cui contenuto è stato riprodotto, con alcune modifiche ed integrazioni, nel art 2-bis del decreto-legge n. 18/2020) per il reclutamento di personale medico, compresi gli iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione, nonché di tutto il rimanente personale sanitario, anche in quiescenza. A tal fine, Azienda Zero ha predisposto appositi avvisi pubblici di manifestazione di interesse per la formazione di elenchi di medici e altre professionalità sanitarie dai quali le Aziende regionali potessero attingere per stipulare i contratti di lavoro autonomo necessari al fine di rispondere alle esigenze, straordinarie ed urgenti, derivanti dalla diffusione del Covid-19, considerata l'oggettiva impossibilità di utilizzare, per alcune

discipline mediche e alcuni profili del Comparto, le risorse umane disponibili al proprio interno e accertata la materiale indisponibilità a prendere servizio in tempo utile da parte di eventuali idonei in graduatorie in vigore. In particolare, i contratti sono stati conferiti per garantire le attività legate al tracciamento dei contatti con positivi al Covid-19, alla somministrazione e refertazione dei tamponi e alla realizzazione della campagna vaccinale che proprio nell'anno 2021 ha registrato la fase di massimo sviluppo. L'Azienda Ulss 3 ha organizzato l'attività vaccinale, a partire dal 27 dicembre 2020, presso molteplici sedi: la principale al Palaexpo di Marghera e le altre distribuite sul territorio di ogni Distretto. Ogni centro vaccinale prevedeva la presenza di medici, infermieri, assistenti e operatori sanitari, al fine di garantire il corretto e celere processo vaccinale, a partire dalla raccolta dell'anamnesi pre-vaccinale, alla preparazione delle dosi e la vaccinazione vera e propria, nonché alla registrazione dei dati negli applicativi regionali. Il piano vaccinale regionale prevedeva 3 fasi principali da concludersi entro la fine del mese di aprile 2021: convocazione della popolazione maggiore di 80 anni, dei soggetti estremamente vulnerabili e dei soggetti compresi tra i 60 e i 79 anni. A seguire, entro la fine di dicembre 2021, è stato convocato il resto della popolazione. In aggiunta alla campagna vaccinale si ricorda anche che, a partire dal 1° luglio 2021, è entrato in vigore il Regolamento Europeo sulla certificazione verde Covid, che ha necessitato di un ulteriore incremento di personale per attività di esecuzione dei test antigenici/molecolari ed ogni altro adempimento in merito.

In sintesi, gli incarichi conferiti hanno permesso di svolgere le seguenti attività:

- *apertura e gestione di CVP: n° 14;*
- *vaccinazioni: n° 1.204.479;*
- *scuole: n° 8.059 casi gestiti;*
- *sorveglianza viaggiatori internazionali: n° 11.440 viaggiatori presi in carico;*
- *obbligo vaccinale personale sanitario: n° 1.795 sanitari presi in carico.*

Il ricorso agli incarichi libero professionali ai sensi della normativa emergenziale si è reso necessario anche per supportare le strutture aziendali dedicate alle attività di emergenza e urgenza, all'assistenza ospedaliera e alle prestazioni specialistiche in lista d'attesa, considerato il momento di estrema carenza di personale, aggravato dalle numerose e prolungate assenze a seguito di quarantena per contatto stretto con soggetti positivi o isolamento a seguito di effettivo contagio e, dal mese di settembre, sospensione per mancato assolvimento dell'obbligo vaccinale previsto dal decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44 convertito dalla legge 28 maggio 2021, n. 76. Infine, si segnala che l'incremento del numero e del costo di tali incarichi rispetto all'esercizio precedente è motivato anche dal fatto che nell'anno 2020 i contratti sono stati stipulati a decorrere dalla fine del mese di marzo, inizialmente in quantità più contenuta considerata la fase di avvio, mentre nell'anno 2021 gli incarichi hanno coperto un arco di dodici mesi durante i quali si sono registrate le maggiori necessità di acquisire risorse straordinarie in supporto alle strutture ospedaliere, territoriali e della prevenzione.”

La Sezione prende atto della risposta.

9. Recupero di prestazioni sanitarie al fine della riduzione liste d'attesa

Preso atto delle informazioni fornite dal Collegio sindacale con la compilazione delle tabelle di cui al punto in esame, la Sezione ha chiesto di relazionare brevemente sui risultati ottenuti

in termini di riduzione delle liste di attesa, anche alla luce dei numeri inseriti nel prospetto al punto 17 del questionario.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 3 Serenissima hanno specificato che *“Su richiesta regionale, l'azienda ha elaborato un Piano Operativo per il recupero delle liste d'attesa per l'anno 2022 dove sono stati dichiarati gli obiettivi di recupero posti dalla stessa Ulss per le varie attività in base alle proprie risorse (ricoveri, specialistica, screening). Il Piano è stato monitorato trimestralmente, i dati di fine anno sono rappresentati nella tabella seguente:*

Tipo di prestazione	prestazioni da recuperare al 31/12/2021	N° prestazioni RECUPERATE al 31/12/2022	% prestazioni RECUPERATE al 31/12/2022
PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	32.555	29.939	67%
DIAGNOSTICA (STRUMENTALE E PER IMMAGINI)	11.874		
SCREENING	11.912	11.676	98%
RICOVERI OSPEDALIERI	7.122	3.152	44%

Nell'anno 2022 il recupero è stato quasi completo per l'attività di screening (98%); per le altre tipologie di prestazioni la quota residua, escluse le disdette da parte dell'utenza, è stata presa in carico nell'anno 2023. Negli Ospedali le prestazioni aggiuntive in ambito chirurgico sono state limitate nell'anno 2021, a causa di alcune restrizioni di attività ancora in essere dovute alla pandemia, prendendo invece impulso a partire dal 2022 (a titolo di esempio nell'anno 2021 si riportano presso l'Ospedale dell'Angelo 22 sedute operatorie con 48 interventi chirurgici eseguiti come prestazioni aggiuntive). Conseguentemente l'impatto sulla riduzione delle liste di attesa chirurgiche non si considera significativo nel 2021.”

10. Crediti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di crediti vetusti, come emerge dall'esame dei seguenti dati:

1. Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 64.477.999 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 236.251 euro;
2. Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 29.827.285 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 131.696 euro;
3. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 2.321.729 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 472.228 euro;
4. Crediti v/Comuni pari a 2.915.785 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 1.675.432 euro.

In particolare, la Sezione ha chiesto aggiornamenti sulle partite di credito/debito nei confronti del comune di Venezia.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda hanno evidenziato quanto segue:

“I crediti v/Regione per spesa corrente relativi alle partite degli anni “2017 e precedenti” pari ad € 236.251, si riferiscono a:

- 1. contributi in c/esercizio a destinazione indistinta anno 2014, in particolare contributi relativi alla DDR 233/2014 - Miniquote per € 127.190,00, credito stralciato nell'anno 2022, a seguito della comunicazione ricevuta da Azienda Zero, in sede di chiusura del bilancio d'esercizio 2022; tale somma è stata riassegnata con DGR n. 289 del 21/03/2023 e successivamente incassata;*
- 2. contributi in conto esercizio a destinazione vincolata di cui alla DGR 2662/2014 per € 71.540,00, credito tuttora aperto e la cui sussistenza è confermata da Azienda Zero;*
- 3. contributi in conto esercizio a destinazione vincolata EXTRA FONDO, di cui al DDR 140/2014 per € 8.112,00, credito tutt'ora aperto e (a cui sussistenza è confermata da Azienda Zero;*
- 4. contributi in conto esercizio a destinazione vincolata EXTRA FONDO, di cui al DDR 2847/2014 per € 15.000,00, credito tutt'ora aperto e la cui sussistenza è confermata da Azienda Zero;*
- 5. crediti per prestazioni rese alla Regione del Veneto e parte fitti attivi, per un totale pari ad € 14.409,00, il cui dettaglio è stato trasmesso ad Azienda Zero il 23/09/2022 in occasione della riconciliazione crediti e debiti fuori perimetro GSA.*

I crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto relativi alle partite degli anni “2017 e precedenti” pari ad € 131.696,00 si riferiscono a:

- 1. finanziamento per investimenti - NO GSA di cui alle DGR n. 4196/2007 n. 1917/2008 e al DDR 17/2012 per € 131.696,00, credito stralciato nell'anno 2022, a seguito della comunicazione ricevuta da Azienda Zero in data 11/08/2022.*

I crediti v/Aziende sanitarie pubbliche relativi alle partite degli anni “2017 e precedenti” pari a € 472.228,00, si riferiscono a:

- 1. fatture emesse nei confronti dell'Azienda Ospedale Università di Padova per € 352.002,00, compensate finanziariamente da Azienda Zero nell'esercizio 2022 con un'operazione straordinaria di ricognizione e chiusura crediti/debiti tra Aziende sanitarie della Regione del Veneto (nota protocollo Azienda Zero n. 30424 del 31/10/2022);*
- 2. credito vs. l'Azienda Ulss 1 Dolomiti per il finanziamento del progetto europeo “Renewing Health” di € 45.000,00; capofila del progetto era l'ex Ulss 2 di Feltre; le attività operative del progetto si sono concluse il 31/12/2013, ma il contributo comunitario non è stato ancora interamente versato all'azienda capofila che, non appena riceverà la completa liquidazione da parte della Commissione Europea, provvederà al versamento della quota spettante (agli atti dell'azienda comunicazione dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti, protocollo n. 20430 del 5/2/2019);*
- 3. crediti vs Aziende sanitarie pubbliche extra regione per prestazioni sanitarie € 75.226,00, in corso di verifica attraverso la circolarizzazione e sollecito alle aziende interessate.*

I crediti v/comuni relativi alle partite degli anni “2017 e precedenti” pari a € 1.675.432, si riferiscono a crediti verso il Comune di Venezia per € 1.554.199 ed a crediti verso altri comuni per € 121.234.

I crediti verso il Comune di Venezia sono stati chiusi a fine esercizio 2022, a seguito della sottoscrizione di un accordo che ha permesso di definire puntualmente alcune posizioni di credito e debito relative alla gestione dei servizi socio sanitari, patrimoniali e altre posizioni. La sottoscrizione è avvenuta in data 23/03/2023. L'accordo ha stabilito che a saldo e stralcio di tutte le posizioni riportate nello stesso, l'Azienda avrebbe corrisposto al Comune la somma di € 861.132,54 (mandato di pagamento n. 12375 del 19/04/2023), mentre le altre posizioni a credito e debito, oggetto di compensazione finanziaria, andavano regolate da ciascuna parte, secondo le proprie regole contabili. Per quest'ultime sono state operate le relative chiusure contabili.”

La Sezione nel prendere atto della risposta rileva la presenza di debiti di cui una parte vetusti (2017 o precedenti) e raccomanda l'adozione urgente di ogni misura utile alla loro eliminazione o riduzione.

11. Rischi aziendali

In sede istruttoria si è riscontrato che il Collegio sindacale ha segnalato l'esistenza di rischi aziendali i cui fondi sono accantonati presso la GSA, affermando che “*Con decreto n. 110 del 09/12/2015 del Direttore dell'U.O. Acquisti Centralizzati SSR – CRAV della Regione del Veneto è stato aggiudicato alla ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED il servizio assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le aziende sanitarie e l'istituto IRCSS IOV della Regione del Veneto per il triennio 2016-2018. Come previsto dalla relativa polizza assicurativa, sottoscritta tra Regione del Veneto e la ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED, sono accantonati presso la GSA i fondi relativi alla franchigia aggregata, quale franchigia aggiuntiva a carico del SSR per i sinistri aperti nel triennio Berkshire 2016-2018 e che vengono via via definiti e liquidati oltre la soglia di € 500.000 e fino al massimo di € 1.000.000 e la concorrenza massima di € 15.000.000 l'anno. L'ammontare dell'accantonamento è di 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto, il cui saldo residuo al 31/12/2021 è di 13.285.000 per il 2016, 13.906.000 per il 2017 e 13.996.000 per il 2018. Con determina di Azienda Zero n. 136 del 26/04/2018 sono stati accantonati prudenzialmente presso la GSA 12 milioni di euro con riferimento a posizioni pendenti relativi a sinistri antecedenti alla polizza regionale per responsabilità civile verso terzi. Pertanto, in via prudenziale e a supporto dei bilanci delle singole Aziende eventualmente richiedenti è stata accantonata detta somma, che al 31/12/2021 risulta ancora interamente a fondo presso la GSA. Tutti gli importi specificati sono da intendersi quali accantonamenti complessivi a livello di intero SSR, non essendo già assegnati alla singola azienda ma disponibili, qualora necessario, a seguito di specifica richiesta e comunque fino a capienza degli accantonamenti stessi”.*

La tematica era già stata oggetto di analisi nella relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 101/2022/PARI (parifica esercizio 2021), ove era stato dato atto che con riferimento all'esercizio 2021 la società assicuratrice risultava essere Compagnia Société

Hospitaliere d'Assurances Mutuelle-SHAM, mentre nel solo periodo 2016-2018 la controparte privata era Berkshire.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore Generale e il Presidente del Collegio sindacale riferiscono che nell'anno 2021 l'utilizzo dell'accantonamento, per l'Azienda 3 Serenissima è pari a 50 mila euro ed è riferito alla liquidazione di sinistri per importi incidenti sulla quota di franchigia aggregata.

La Sezione prende atto della risposta.

12. Debiti

In sede istruttoria, con riferimento alle voci che compongono i debiti iscritti dall'Azienda verso la Regione e/o verso le Aziende sanitarie pubbliche e/o verso i Comuni, al 31/12/2021, si è rilevato quanto segue:

- Debiti v/Regione pari a 3.626.543,31 euro, di cui partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 11.822,16 euro;
- Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 4.385.498,48 euro, di cui partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 38.086,75 euro;
- Debiti v/comuni pari a 23.919.955,90 euro, di cui partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 17.031.280,01 euro.

La Sezione ha chiesto maggiori chiarimenti su quanto sopra esposto ed in particolare sulla natura dei debiti vetusti ed i motivi della loro attuale permanenza in bilancio.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno evidenziato che: *"I debiti v/Regione relativi alle partite degli anni "2017 e precedenti" pari ad € 11.822,16 si riferiscono a:*

- 1 comando rilevato nel bilancio 2013 dell'ex ulss 14 di Chioggia per € 5.781,90, il cui dettaglio è stato trasmesso ad Azienda Zero il 23/09/2022 in occasione della riconciliazione crediti e debiti fuori perimetro GSA;*
- 2 debiti riferiti ad incentivi Legge Merloni, art.8 Fondo Regionale formazione, rilevati nel bilancio 2013 dall'ex ulss 14 di Chioggia per € 2.202,77; il cui dettaglio è stato trasmesso ad Azienda Zero il 23/09/2022 in occasione della riconciliazione crediti e debiti fuori perimetro GSA;*
- 3 quota di contributo assegnato all'ex ulss 14 di Chioggia, con DGRV 3139 del 14/12/2010 "Piano regionale Prevenzione del Veneto - anni 2010-2012. Approvazione. Impegno di spesa", successivamente rimodulata con DGRV 754 del 07/06/2011 e più in particolare alla linea di spesa relativa alla campagna per l'offerta attiva e gratuita del vaccino contro l'HPV per € 3.837,49. Si tratta di una quota di contributo non spesa e quindi non rendicontata alla Regione, da parte del Servizio Igiene Pubblica. Nel bilancio 2012 si era provveduto a stornare l'importo dal conto delle "Quote inutilizzate dei contributi vincolati" e a rilevare il debito verso la Regione. Non essendo mai pervenuta la richiesta di restituzione da parte della Regione stessa, il debito è rimasto aperto fino al*

31/12/2022. Nel bilancio 2023, a seguito della nota prot. n. 30623/2023, si è proceduto a stralciare il debito.

I debiti v/Aziende sanitarie pubbliche relativi alle partite degli anni “2017 e precedenti” pari ad € 38.086,75, si riferiscono a:

1. *debiti vs. Aziende Sanitarie e Aziende Ospedaliere del Veneto per € 24.338,241 così suddivisi:*
 - *debiti vs. l'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale per € 3.337,88, di cui € 1.337,88 compensati finanziariamente da Azienda Zero nell'esercizio 2022 con un'operazione straordinaria di ricognizione e chiusura crediti/debiti tra Aziende sanitarie della Regione del Veneto (nota protocollo Azienda Zero n. 30424 del 31/10/2022), mentre l'importo pari ad € 2.000,00 risulta ancora aperto e trattasi di contributo vincolato;*
 - *debiti vs. l'Azienda Ulss 6 Euganea per € 3.108,12 compensati finanziariamente da Azienda Zero nell'esercizio 2022 con un'operazione straordinaria di ricognizione e chiusura crediti/debiti tra Aziende sanitarie della Regione del Veneto (nota protocollo Azienda Zero n. 30424 del 31/10/2022);*
 - *debiti vs. l'Azienda Ulss 9 Scaligera per € 14.892,24 compensati finanziariamente da Azienda Zero nell'esercizio 2022 con un'operazione straordinaria di ricognizione e chiusura crediti/debiti tra Aziende sanitarie della Regione del Veneto (nota protocollo Azienda Zero n. 30424 del 31/10/2022);*
 - *debiti vs. l'Azienda Ospedaliera di Padova per € 3.000,00 compensati finanziariamente da Azienda Zero nell'esercizio 2022 con un'operazione straordinaria di ricognizione e chiusura crediti/debiti tra Aziende sanitarie della Regione del Veneto (nota protocollo Azienda Zero n. 30424 del 31/10/2022);*
2. *debiti vs Aziende sanitarie pubbliche extra regione per prestazioni sanitarie per € 13.748,51, in corso di verifica con le Unità Operative competenti.*

I debiti v/comuni relativi alle partite degli anni “2017 e precedenti” pari a € 17.031.280,01, si riferiscono a debiti verso Comune di Venezia per € 16.291.125,51 e a debiti verso altri comuni per € 740.154,50. Per quanto riguarda i debiti verso il Comune di Venezia, come già indicato sopra con riferimento ai punti 15 e ss. (Crediti), le partite sono state chiuse. In data 23/03/2023 è stato sottoscritto l'accordo con il comune di Venezia, con il quale sono state definite puntualmente alcune posizioni di credito e debito relative alla gestione dei servizi socio sanitari, patrimoniali e altre posizioni. Si precisa che, in ossequio al principio della prudenza, l'Azienda aveva rilevato tutte le posizioni a debito anche se incerte e/o contestate, mentre non aveva rilevato le posizioni a credito non ancora certe. L'accordo ha stabilito che a saldo e stralcio di tutte le posizioni riportate nello stesso, l'Azienda avrebbe corrisposto al Comune la somma di € 861.132,54 (mandato di pagamento n. 12375 del 19/04/2023), mentre le altre posizioni a credito e debito, oggetto di compensazione finanziaria, andavano regolate da ciascuna parte, secondo le proprie regole contabili. Pertanto, già in sede di chiusura del bilancio 2022 sono state rilevate le compensazioni contabili tra crediti e debiti. Per quanto riguarda i debiti verso altri comuni, nel bilancio 2022, a seguito della verifica effettuata dall'Unità Operativa competente, si è provveduto allo stralcio del debito insussistente pari ad € 720.154,50.”

La Sezione prende atto della risposta fornita.

13. Debiti verso fornitori

In sede istruttoria si è rilevato che i debiti v/fornitori al 31/12/2021 risultano essere in crescita rispetto all'esercizio precedente, ovvero sono passati da 141.559.335 euro, nell'esercizio 2020, a 163.631.962 euro nell'esercizio 2021.

La Sezione ha chiesto di relazionare in merito all'incremento evidenziatosi nell'esercizio 2021 e, in particolare, se e quali oneri esso abbia determinato per l'Azienda.

Si è infine rilevata la presenza di debiti verso fornitori oggetto di contenzioso per 38.951.965 euro.

Preso atto, infine, delle informazioni aggiuntive fornite dal Collegio, la Sezione ha chiesto aggiornamenti sulla parte di debiti oggetto di contenziosi

A tal proposito, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 3 Serenissima hanno evidenziato che: *“l'incremento, rispetto all'anno 2020, dei debiti verso fornitori pari ad € 22.072.627,19 è determinato da:*

- *incremento debiti verso erogatori privati (accreditati e convenzionati) per € 9.881.193,71; tale importo è spiegato per € 9.562.600,00 dalla rilevazione effettuata al 31/12/2021, in osservanza alle disposizioni impartite da Azienda Zero, dei ristori economici spettanti agli erogatori privati a seguito dell'assegnazione del contributo di cui alla DGR n. 477/2022, che ha riconosciuto agli stessi un contributo per i maggiori oneri sostenuti a seguito dell'emergenza COVID-19 (riconoscimento a titolo di incremento tariffario, funzioni assistenziali correlate all'emergenza COVID-19, ristori per spese relative all'acquisto di dispositivi di protezione e altri beni sanitari, remunerazione prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale);*
- *incremento debiti verso altri fornitori per € 12.191.433,48 dovuti a:*
 - 1 *incremento debiti verso altri fornitori per € 7.116.379,82; di cui € 5.900.447,72 sono riferiti all'incremento dell'importo complessivo delle fatture pervenute e registrate nel mese di dicembre 2021, rispetto al mese di dicembre 2020; in generale l'incremento dei debiti verso altri fornitori è determinato dall'incremento dei costi rilevati nell'esercizio 2021, anche con riferimento ai costi legati alla gestione dell'emergenza COVID-19; in parallelo all'incremento dei costi e dei debiti, dalla lettura dell'attestazione dei pagamenti ex art. 41, C.1, D.L. 66/2014 si rileva anche un aumento dei pagamenti di transazioni commerciali; il cui valore passa da un importo pari € 542.322.864,53 nel 2020 ad un importo pari ad € 581.653.893,21 nel 2021; il debito scaduto risulta comunque azzerato;*
 - 2 *incremento debiti verso altri fornitori per fatture e note di credito da ricevere al 31/12/2021 per € 4.496.599,49; tale aumento è dovuto al generale incremento dei costi dell'anno 2021, rispetto al 2020, come sopra descritto;*
 - 3 *incremento debiti verso farmacie per € 578.454,17; pur in presenza di minori costi di assistenza farmaceutica convenzionata nell'anno 2021, si rileva un incremento del relativo debito al 31/12/2021, a seguito della rilevazione al 31/12/2021 dei conguagli dell'anno, pagati a gennaio 2022.*

Si precisa infine che l'incremento dei debiti verso fornitori non ha determinato la rilevazione di oneri finanziari collegati, in quanto l'Azienda ha sempre garantito il pagamento dei debiti commerciali entro i termini di scadenza ed il debito scaduto al 31/12/2021 risulta azzerato, come risulta dalle rilevazioni trimestrali effettuate da Azienda Zero e dalle tabelle allegate alla nota integrativa. Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture registrate fino al 31/12/2021, oggetto di contenzioso, per € 38.951.965, si segnala che l'importo risulta ad oggi ridotto ed ammonta ad € 14.880.919,74, ripartito nei seguenti importi:

- 1 fatture emesse ante 2018 € 13.366.403,96;*
- 2 fatture emesse nel 2018 € 215,068,94;*
- 3 fatture emesse nel 2019 € 883.367,29;*
- 4 fatture emesse nel 2020 € 252.356,74;*
- 5 fatture emesse nel 2021 € 163.722,81.*

Per completezza di informazione, si precisa inoltre che l'ammontare complessivo di € 14.880.919,74 comprende fatture emesse da:

- 1 Policlinico San Marco per € 8.522.277,04, per una parte relative al contenzioso di cui al punto 9, parte seconda e per il residuo relative ad altre fatture contestate;*
- 2 Ospedale Villa Salus per € 1.886.633,59, relative ad addebiti contestati;*
- 3 Fornitori vari per € 4.472.009,11, corrispondenti a circa 2.398 documenti contestati.”*

La Sezione prende atto della risposta.

16. Progetti in essere - risorse PNRR

Alla luce dei dati forniti nel prospetto del quesito 2.1 (Parte V – PNRR del questionario), la Sezione ha chiesto all'Azienda Ulss 3 Serenissima di relazionare sugli interventi effettuati negli anni 2021 e 2022.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno trasmesso una dettagliata e puntuale descrizione di tutti gli investimenti relativi agli interventi di competenza della Ulss 3, il cui importo complessivo è riportato all'interno del questionario, comunicandone lo stato attuale.

17. Reclutamento personale interventi PNRR

Preso atto delle informazioni fornite sul punto in esame (Parte V - PNRR del questionario), la Sezione ha chiesto aggiornamenti sulle procedure da espletare per il reclutamento di personale specificatamente destinato alla realizzazione degli interventi del PNRR.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del Collegio sindacale hanno evidenziato che *“In merito alla richiesta di aggiornamento sulle procedure da espletare per il reclutamento di personale si segnala che:*

- 1 nel corso del 2023 sono stati assunti con procedura concorsuale attivata da Azienda Zero:*
 - *2 Collaboratori Tecnici Professionali Ingegnere Gestionale;*

- *1 Assistente Tecnico Geometra;*
 - *1 Assistente Amministrativo;*
- 2 *sempre nel corso dell'anno 2023, il Concorso Pubblico espletato da Azienda Zero non ha permesso l'assunzione di, in considerazione della mancata disponibilità dei vincitori:*
- *1 Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Civile/Edile;*
 - *1 Collaboratore Amministrativo.”*

La Sezione prende atto della risposta e raccomanda il potenziamento degli organici del personale destinato alla realizzazione dei progetti afferenti al PNRR.

18. Contenzioso legale

In sede istruttoria si è rilevata la presenza di contenzioso legale, riportato nella relazione del Collegio sindacale, riguardante il “*Personale*”, pari ad euro 1.368.852,23, contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate per un importo pari a 105.454,05 euro e “*Altro contenzioso*”, pari ad euro 3.534.644,00.

Sul punto la Sezione ha chiesto di fornire maggiori dettagli.

In risposta a nota istruttoria, l'Azienda Ulss 3 Serenissima ha inviato un elenco dettagliato in formato tabellare dei contenziosi indicati nel citato verbale del collegio sindacale, con i relativi aggiornamenti e con l'importo del corrispondente fondo rischi.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d'esercizio per l'anno 2021 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima:

- rileva una perdita di esercizio, per il 2021, pari a euro **145.907.747,81** in ulteriore peggioramento rispetto all'esercizio precedente con un aumento della perdita di circa 22 milioni di euro.
- rileva una riduzione del 1% circa del valore del Patrimonio Netto, che si attesta, al 31/12/2021, a 195,8 milioni di euro e l'aumento dei debiti complessivi, raccomandando l'adozione di adeguate misure correttive ed un costante monitoraggio della spesa;
- rileva il mancato rispetto del limite dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- rileva la presenza di debiti di cui una parte vetusti (2017 o precedenti) e raccomanda l'adozione urgente di ogni misura utile alla loro eliminazione o riduzione.
- rileva un aumento dei debiti verso i fornitori e raccomanda l'adozione di ogni misura idonea alla loro riduzione.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ulss Ulss 3 Serenissima.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 09 ottobre 2024.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Vittorio Zappalorto

Il Presidente f.f.

f.to digitalmente Amedeo Bianchi

Depositata in Segreteria il 18 ottobre 2024.

Il Direttore di segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini